

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Alla Soara di Angera ultimo appuntamento dell'anno con le ceramiche di Chinosi e Baratelli

Marco Tresca · Wednesday, November 27th, 2024

Con le ceramiche di **Giovanni Chinosi** e **Mirella Baratelli** si conclude il 2024 alla *Soara di Angera*, l'ex fabbrica di minerali riconvertita in sala mostre dall'artigiano dell'ulivo **Cosimo Damiano Latorre**.

Anche per l'ultimo trittico espositivo, dopo **Pozzi Rinaldi** e **Monfrinotti**, della stagione autunno-inverno Latorre ha predisposto un'esposizione che vede al centro dell'ex sala mensa **il suo percorso tattile di opere lignee**, mentre sulle pareti – da **sabato 30 novembre** (vernissage alle ore 10:30) a **domenica 8 dicembre** – sarà possibile ammirare a **ingresso gratuito** le **22 opere in ceramica** degli artisti sestesi, molto conosciuti sul territorio del Lago Maggiore anche per l'impegno con **Cittadini del Mondo**, la realtà che da più di vent'anni si impegna a insegnare l'italiano agli stranieri.

Oltre all'impegno nel sociale, Chinosi e Baratelli si dedicano anche all'arte nel loro **laboratorio**, il **Gio-Mira**, tra le colline di San Giorgio e i campi dell'Abbazia. Della coppia Chinosi è l'artista attivo nel campo delle ceramiche da maggior tempo, con un percorso nel mondo delle ceramiche iniziato grazie alla partecipazione al **Gruppo dei Ceramisti del Varesotto**, «nato attorno al Museo della Ceramica di Laveno con la guida del maestro Albino Reggiori». Una delle sue opere, *Gallarate*, è custodita al **museo MaGa di Gallarate**.

Le sue ceramiche, di dimensioni medio-piccole, sono ispirate al territorio locale e ai grandi temi dell'attualità contemporanea. Dal **Mar Mediterraneo** a una riproduzione del *Cristo in croce con gli evangelisti*, rilievo dell'età carolingia conservato proprio all'Abbazia sestese di San Donato. La maggior parte delle opere di Chinosi sono accompagnate da **didascalie e poesie** (con liriche solitamente di grandi autori), in modo tale che la materia si impreziosita e arricchita anche dalla parola. «L'ispirazione arriva prima dalle poesie in cui ti imbatti e che instillano in te un tema da sviluppare o direttamente dalla ceramica? – gli chiediamo -. È sempre la materia a comandare, una volta terminata la ceramica – con un processo che richiede parecchio tempo per essere ultimato – allora cerco le parole più giuste per rendere l'opera ancora più completa e fornire nuovi spunti».

Sulla parete mancina della sala della Soara saranno invece esposte una **decina di opere di Baratelli**, a lungo musa ispiratrice di Chinosi e oggi compagna nell'arte, oltre che di vita, dopo esser stato per anni la sua curatrice. Se appunto Chinosi preferisce affidarsi a veri e propri testi (poetici e non), Baratelli utilizza invece **le parole in maniera più diretta**, con dei **titoli parlanti**. Uno stile più diretto e, probabilmente, meno "lirico", anche nei temi raffigurati dalle opere, ma

---

**sempre in grado di raccontare la realtà e offrire spunti di riflessione.**

This entry was posted on Wednesday, November 27th, 2024 at 10:20 am and is filed under [Verbano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.